



ALLA VIGILIA DEL VERTICE PRESENTATO UN DOCUMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE SOLLECITA UNA GLOBALIZZAZIONE POLITICA E NON SOLTANTO ECONOMICA

Pericu: raccoglieremo i frutti del G8

Il primo cittadino di Genova non parteciperà ai cortei

Paolo Lingua

GENOVA

«Recupereremo la nostra città tra pochi giorni, sin da lunedì mattina, anche da domenica pomeriggio in un certo senso. Adesso Genova ha un'aria un po' surreale che non ci soddisfa come non soddisfa i cittadini. Mi auguro comunque che anche tra poche settimane possano visitare Genova e trovarla bellissima e accogliente». Il sindaco Giuseppe Pericu ha fatto mettere a punto una bozza di documento, un po' politico, un po' d'intenti, nel quale sono raccolte le aspirazioni e il pensiero politico della giunta nei confronti del G8. Sembra, da qualche indiscrezione, che il testo finale non abbia sollevato l'entusiasmo di tutti gli assessori, in parte per la genericità del testo, in parte perchè i componenti della giunta di parte moderata hanno trovato fin troppa indulgenza nei confronti degli anti G8. Anche la Provincia, sia pure con qualche sfumatura differente, ha espresso ieri un documento politico di sintesi.

COMUNE Il sindaco ha spiegato che per predisporre l'impegno per il summit il Comune ha dovuto affrontare due livelli di problemi. «Il primo riguardava la sistemazione fisica e materiale della città. Credo che questo obiettivo sia stato raggiunto agevolmente, anche grazie ai finanziamenti dello Stato. Il secondo impegno, che a mio avviso è ricco di significati, ha riguardato il voler fare di Genova un luogo di incontro e di idee. Per questo noi abbiamo dato patrocini, aiuti economici, spazi alle iniziative delle associazioni non governative che discutono sulla globalizzazione. E' una attività di servizio, forse la più importante e la più delicata».

Il sindaco ha detto che ad avviso del Comune - e il documento sarà presentato ai grandi come contributo di Genova - occorre una presa di posizione politica da parte dei Paesi del G8, perchè la globalizzazione non sia soltanto economica, ma piuttosto politica, in funzione d'una diffusione della democrazia». I punti qualificanti della politica che dovrebbe discendere al summit sono tre: problemi del lavoro, difesa dell'ambiente e tutela dei consumatori. Il sindaco «sogna» una sorta di «tobin tax» e una politica internazionale che metta regole all'economia liberista sfrenata.

In margine allo stato della città «blindata», il sindaco ha spiegato che «l'ordine pubblico non compete agli enti locali» e che l'ex ministro dell'Interno Bianco ha confermato ancora nei giorni scorsi che già il governo Amato aveva messo a punto tutti i provvedimenti. Tra l'altro, l'inasprirsi di manifestazioni di protesta, una vera e propria escalation da Seattle a Göteborg, hanno comportato probabilmente una modificazione della prevenzione e dei provvedimenti che comunque fanno riferimento più che al governo al capo della polizia.

Infine, commentando le manifestazioni di protesta annunciate dagli antiglobalizzatori, Pericu (d'accordo con quasi tutti i suoi assessori) ha voluto precisare che «chi detiene un incarico istituzionale» non deve manifestare, neppure a titolo personale. Il sindaco quindi potrà essere presente in strada per seguire le vicende della città, ma non certo come partecipante alle manifestazioni.

PROVINCIA Il testo della Provincia è a sua volta generico, anche se, curiosamente, nel suo saluto, i protagonisti del vertice, gli otto Grandi, sono all'ultimo posto, dopo i manifestanti (sia pure i pacifici), le forze dell'ordine, i cittadini dei Comuni che hanno accolto e ospitato i manifestanti contro la globalizzazione e il governo italiano. L'augurio è che si programmi «uno sviluppo planetario mirato all'obiettivo di eliminare le ingiustizie, le discriminazioni e lo sfruttamento».

Marta Vincenzi, secondo una fonte ufficiosa, non parteciperà forse alla grande manifestazione di sabato (dove invece dovrebbe andare, per incarico della direzione nazionale dei Ds, Claudio Burlando): ieri sera, però, per evidenti motivazioni umanitarie e di solidarietà, la presidente della Provincia ha preso parte alla manifestazione pacifica e tranquilla dei «migranti». Le polemiche sulla partecipazione o meno al grande corteo di sabato proseguono invece, un po' stancamente, nell'ambito dei partiti. A Genova, come a livello nazionale, sono assai distanti le posizioni dei Ds (o d'una sua parte) e della Margherita. Ma è una rissa politica che avrà strascichi a partire dal prossimo lunedì, a summit concluso.



Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, è soddisfatto per i lavori ma preoccupato per l'atmosfera surreale della città

PAGINA 43

